

# **L'illusione di far bene**

**Le basi culturali del Rapporto *la buona Scuola* attraverso i curricula dei suoi estensori, ovvero: la risposta dello squadrista**

Dossier di Lorenzo Grilli – Lunedì 27 aprile 2015  
[grillilorenzo@libero.it](mailto:grillilorenzo@libero.it)

**Quali potrebbero essere le basi culturali del DDL 2015 Giannini Madia Padoan? Quali le relazioni tra questo ddl e i due testi *la buona scuola. Facciamo crescere il paese e la buona Scuola. La consultazione?* Chi li potrebbe aver effettivamente prodotti e con quali orizzonti progettuali? Chi i neomandarini che "sussurrano" al Ministro? Qui un tentativo di risposta. E tutto parte da un fumetto...**

# L'illusione di far bene

## Le basi culturali del Rapporto *la buona Scuola* attraverso i *curricula* dei suoi estensori, ovvero: la risposta dello squadrista<sup>1</sup>

Lunedì 27 aprile 2015

### La tentazione del *ghostwriter*: metterci la firma

Anche senza esser esperti di circolazione delle élites, ed in specie del sottocaso di un contesto italiano segnato un poco troppo spesso da immobilismo, familismo, nepotismo, favoritismi, cadute in disgrazia e un poco meno da meritocrazia, non può esser sfuggito quel non so che di rinnovamento di facce, invero non saprei se parziale o se sostanziale, che si aprì con Monti in un momento in cui la crisi economica aveva messo a nudo la crisi della politica italiana e reso insostenibile l'*impasse* governativa, l'emergenza e l'incapacità di prender decisioni.

Poi vennero le democratiche consultazioni, l'apparenza se non la realtà di un rinnovamento di nomi, e quindi l'ennesima ingovernabilità con la novità piccola di Forza civica e con quella grossa ma un poco inerte dei pentastellati; quindi la stagnazione Letta (vera o presunta che fosse); infine il sindaco fiorentino Matteo Renzi, con retorica di grande innovatore e primarie Pd stravinte, seppur solo in seconda battuta.

Giunta a Roma con Monti, in quota Forza Civica (passando solo poi al Pd), in quota rosa, in quota accademica, il Ministro Giannini sale al Miur con Renzi. Al suo fianco, con la conflittualità interna al Pd ancora tiepida e sottotraccia, Angela D'Onghia, Gabriele Toccafondi, Roberto Reggi, e con la squadra che si completa a chiamata diretta con Alessandro Fusacchia e Francesco Luccisano, che a loro volta hanno a disposizione un proprio staff<sup>2</sup>.

Per riuscire allora a comprendere come il Governo Renzi abbia operato nel progetto de "La Buona Scuola" nei 7 mesi da marzo a settembre 2014 - pur con un alto grado nostro di approssimazione e con una drastica autolimitazione a due soli testi delle nostre basi di indagine per oggettivi limiti operativi - , dobbiamo allora partire da chi risulta esserne l'autore sotto l'apparenza

1 C. Zunino, *Scuola, Giannini: "Gli squadristi strillano, gli altri assistono passivi ma la rivoluzione si farà"*, 26/4/15 <[http://www.repubblica.it/scuola/2015/04/26/news/scuola\\_giannini\\_gli\\_squadristi\\_strillano\\_gli\\_altri\\_assistono\\_passivi\\_ma\\_la\\_rivoluzione\\_si\\_fara\\_-112862214/](http://www.repubblica.it/scuola/2015/04/26/news/scuola_giannini_gli_squadristi_strillano_gli_altri_assistono_passivi_ma_la_rivoluzione_si_fara_-112862214/)>.

2 "Il ministro dell'Istruzione, **Stefania Giannini**, ha pescato a piene mani da Rena (Rete per l'eccellenza nazionale), sorta di lobby di under 40 "non partisan" (come si definisce) dedita alla promozione dell'innovazione e vicina al mondo imprenditoriale. Certo non senza le giuste entrate, se nel 2010 all'assemblea fra gli ospiti erano annoverati il patron di Fiat John Elkann e l'ex amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo. La senatrice montiana ha scelto come capo di gabinetto **Alessandro Fusacchia**, fondatore e presidente fino al 2012, che a 36 anni ha già un curriculum lungo così: consigliere di Emma Bonino ai tempi del Prodi bis (Politiche comunitarie), di Corrado Passera allo Sviluppo economico, di nuovo alla Farnesina con la Bonino e collaboratore del piano Destinazione Italia del governo Letta. Alla segreteria tecnica c'è invece il successore di Fusacchia: l'attuale presidente di Rena, **Francesco Luccisano**, un 32enne esperto di innovazione e già passato alle relazioni esterne Enel, i giovani di Confindustria ai tempi della Guidi, Palazzo Chigi e, da ultimo alla Farnesina con Emma Bonino. Sono arrivati spinti da una lobby ma dalla loro parte c'è almeno l'età della rivoluzione a colpi di rottamazione", in Paolo Fantauzzi e Michele Sasso, *I funzionari che sussurrano ai ministri. Chi sono gli uomini ombra del Governo*, «l'Espresso», 24 marzo 2014, <<http://espresso.repubblica.it/palazzo/2014/03/18/news/i-funzionari-che-sussurrano-ai-ministri-chi-sono-gli-uomini-ombra-del-governo-1.157627>>.

falsissima del dossier collettivo e sotto quella immagine altrettanto falsa che, a partire dalla pubblicazione del 3 settembre, è stata presentata come una consultazione di massa che sarebbe stata avviata perché "per fare la Buona Scuola non basta solo un Governo. Ci vuole un paese intero"<sup>3</sup>.

Nessun autore, nessun curatore, nessun luogo di edizione, nessuna casa editrice e nessuna tipografia, il rapporto *La buona scuola. Facciamo crescere il paese* si presenta innanzitutto mostrando in copertina, ma in basso, piccoli piccoli e solo qui, i loghi della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; il dossier ha poi una grafica abbastanza accattivante nella scelta dei colori, ma ha un aspetto nel complesso non professionale per grafica e impaginazione<sup>4</sup>, con anche un paio di infantilismi come l'idea di farsi ritrarre in fumetto a pagina 51 che alcuni redattori del *caelatum opus* hanno avuto per farsi riconoscere da parenti ed amici<sup>5</sup>. O forse si tratta di qualcosa di più?

Tenendo allora fermo questo primo impatto un poco troppo giovanilistico della firma nascosta in forma fumettistica, ma anche le esigenze e la possibile *forma mentis* che vi sono dietro, il problema dell'autore di *La buona scuola. Facciamo ecc.* è allora risolvibile, forse, guardando ai *Ringraziamenti* finali a pagina 134, ma sorprendendosi ancor più per la tempistica che lì viene dichiarata:

Il rapporto "La Buona Scuola. Facciamo crescere il paese" è il frutto del lavoro portato avanti congiuntamente, tra luglio e agosto 2014, dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi e dal Ministro Stefania Giannini.

Ringraziano Alessandro Fusacchia e Francesco Lucisano per aver curato la stesura del Rapporto.

Ringraziano tutti coloro che hanno contribuito ai lavori dei due "cantieri sulla scuola" del MIUR: i tre Sottosegretari Angela D'Onghia, Roberto Reggi e Gabriele Toccafondi; i dirigenti del Ministero; i presidi e gli insegnanti; gli altri esponenti di mondi connessi con la scuola – dall'università, alla pubblica amministrazione, all'impresa. Li ringraziamo per la passione e la qualità delle loro analisi e riflessioni.

Ringraziano il loro staff per il grande lavoro di squadra portato avanti in questi mesi sulla scuola. Un ringraziamento particolare, infine, a Simona Montesarchio, Damien Lanfrey, Donatella Solda, Antonio Aloisi e Matteo Benedettino, per aver contribuito – letteralmente giorno e notte – alla redazione del Rapporto.

Roma, 3 settembre 2014

---

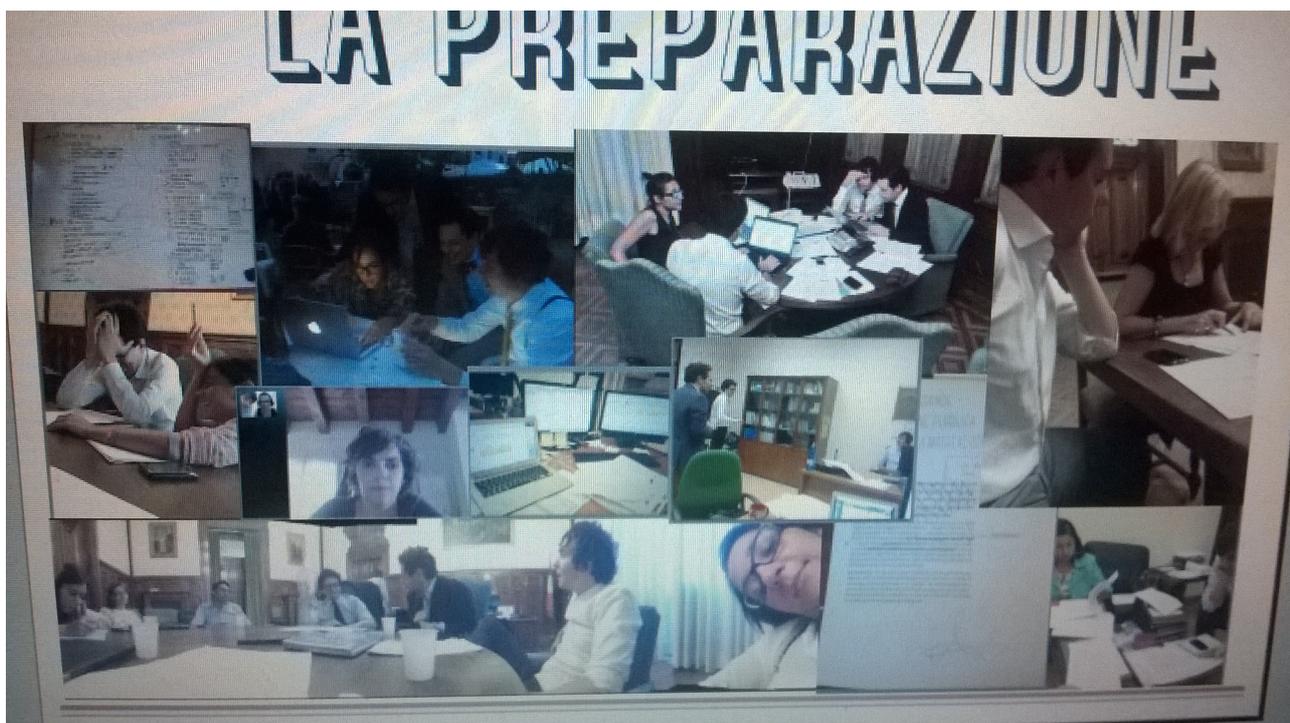
3 *La buona scuola. Facciamo crescere il paese*, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, senza luogo, senza casa editrice, senza data [ma 3 settembre 2014], p. [9], così come sul retro di copertina.

4 Mi riferisco, in specie, ad una impaginazione che vede la copertina come pagina 1; alle finte pagine per prendere appunti in conclusione d'ogni capitolo; alle *clipart* non proprio originalissime (matite, lampadine, freccette, maialini salvadanaio); ad un conclusivo Allegati a p. 129 a cui gli allegati non seguono (a meno che non li debba produrre e inserire il lettore dopo la Consultazione...).

5 Dei quattro visi, si riconosce con certezza Damien Lanfrey in basso a sinistra; quindi credo che in alto a destra ci sia Donatella Solda Kutzmann. La pagina tratta di "La funzione docente" e di "valutazione anche qualitativa interna alla singola scuola", in *La buona scuola. Facciamo crescere il paese*, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, senza luogo, senza casa editrice, senza data [ma 3 settembre 2014], p. 51; i ritratti, che dovrebbero allora rappresentare degli insegnanti tipo, sono un poco abbelliti, ma non sono professionali (forse la stessa mano, probabilmente femminile, per il disegno di una sveglia e di una lente di ingrandimento nelle pagine successive). Per un confronto si veda la foto sia di Lanfrey che di Solda-Kutzmann in <http://nexa.polito.it/mercoledì-60>, a data mercoledì 8 gennaio 2014, dove si presentano come "Donatella Solda, esperta di diritto dell'informazione, e Damien Lanfrey, esperto di *public engagement*" per un tentativo di "tracciare un modello strutturato di analisi per la *e-participation*, in grado di andare oltre la costruzione di software e spazi di partecipazione ineccepibili o patti partecipativi non sempre sostenibili, per includere variabili cruciali all'intersezione tra rigidità dell'azione di Governo e fluidità dell'agire sociale" (con breve bibliografia per il loro seminario).

Due mesi? Ma lo staff, probabile vero autore del lavoro, non ha neppure resistito al *selfie* collettivo, immortalandosi quindi nel dossier *la buona Scuola. La consultazione* (dicembre 2015) nella pagina 6 del "Come siamo arrivati qui. La preparazione".

E anche queste immagini vogliono essere interpretate: sono 11 foto, assemblate anch'esse in modo non professionale. In due ci sono appunti con correzioni, in due si vedono due differenti composizioni dello staff riunito intorno al tavolo, in tre si è tra scrivanie e computer, in una altra Lanfrey è in videochat con un altro viso del fumetto (ma non ho cercato chi fosse la signorina), quindi ci si ritrova al lavoro all'aperto o stanchi a un tavolo, senza che manchino sorrisi e atteggiamenti un poco sbarazzini come nella foto più in basso. Infine, a destra, ben visibile: la ministra sta correggendo le bozze<sup>6</sup>.



Ed ecco il punto: il ministro Giannini è fermata in un momento di lavoro che è esattamente quello che sa fare. È un professore universitario di glottologia e sta correggendo un testo. Se fosse una tesi, o un lavoro scientifico, o un progetto di ricerca si troverebbe ugualmente a suo agio, e qui forse di più, dal momento che il testo che sta infiorescendo a penna – seppur abbastanza curato sul piano linguistico, e credo che la mano sia una sola, e la revisione certamente<sup>7</sup> – non ha una profondità che debba averla impegnata più di tanto. Per la firma in calce ha poi l'esperienza perugina di rettore. Ma appunto non è un lavoro specialistico: non vi sono note, non v'è una aggiornata bibliografia, non vi sono approfondimenti concettuali neppure quando si citano, *en passant*, come nella *Consultazione* alle pagine 46 e 53, il "modello Ofsted (Uk)" o, peggio, il "sistema 'all'Americana'" (e sorvoliamo, cribbio!, sull'A maiuscola, perché son cose che capitano), e non c'è un giudizio su questo modello e quel sistema, non c'è una loro valutazione, non c'è nulla né sulla loro storia né sul loro stato attuale, sullo stato dell'arte, superficialissimamente; e non è neppure un lavoro divulgativo: è pieno di didattichese, di sigle (Sidi, Axios, Durc, ecc.), di concetti

6 Altre foto delle "40 tappe del tour" sono in *la buona Scuola. La consultazione*, a pagina 14. C'è anche un'altra foto (ma non ho avuto tempo di controllare chi siano), ivi, a pagina 35, dove sembra si stia provvedendo a correzioni.

7 Personalmente scommetterei sul dott.r Fusacchia, che ha al suo attivo due romanzi, cfr. Cv (non ho fatto tuttavia né un'analisi dello stile né uno delle ricorrenze, mancando io, tra l'altro e in scherzuccio di dozzina, di *software* adeguato).

tra il buonismo e il vuoto. Che lavoro è, quindi?

Ed ecco ciò che potrebbe sembrare accidentale: nel fumetto e nelle foto ci sono un bel gruppo di "giovani" che si vede – si firma e si autorappresenta – come se fossero giovani assegnisti di ricerca che vogliono apparire perché questo è il loro lavoro, perché poi sarà il solito barone universitario – che li ha scelti e ha fatto loro il contratto a tempo determinato, che garantisce loro la pubblicazione con cui arricchire il proprio curriculum, dal quale dipende in tutto il loro futuro – a metterci il proprio nome e la propria firma, a prendersi insomma il merito, al più insieme con gli allievi anziani e oramai quasi sistemati. Accettando infine i paterni ringraziamenti, in fondo e nell'ultima pagina, che fan anch'essi parte, insieme con l'aver permesso le foto e i fumetti, della liberalità propria di un bravo barone, in accademia così come in politica.

Ma la firma in calce, no, non si poteva; anche perché, si sa, la vera paternità dell'opera è collettiva e anonima, e ciò doveva essere subito confermato con la Grande Consultazione.

E tuttavia: questo giovane staff, con qualche forzatura anagrafica, con questi giovani che son poi ben adulti e con i due "anziani" Fusacchia e Lucisano che sono rispettivamente del 1978 e del 1982 più o meno come gli altri, aveva le adeguate competenze per riuscire non dico a elaborare soluzioni che toccheranno milioni di vite, ma almeno per raccogliere in una sintesi organica il complesso argomento che gli era stato assegnato, niente di meno che l'intero sistema scolastico italiano?

A chi insomma è stata affidata l'iniziativa per un rinnovamento della scuola pubblica e per il riavvio del Paese tutto attraverso la preparazione di un testo di buone intenzioni e di qualche griglia di analisi<sup>8</sup>? Cosa gli era stato commissionato, esattamente?

---

8 Insostenibile d'altronde qualsiasi ipotesi di un lavoro di analisi a cui sia stato fatto seguire un lavoro di sintesi. E le domande del Grande Questionario erano appunto chiuse (di fatto, a meno di non affidarsi fiduciosissimi ai miracoli di una linguistica computazionale che estrae i concetti chiave da brevissimi testi, fiduciosi che nella estrazione ci sia una scoperta e non una interpretazione già prefigurata... Un poco come pescare e cucinarsi il pesce con la stessa canna da pesca), tanto che le proposte seguivano uno schema a dir poco semplicistico. Con esempi definitivi: non c'è stata risposta al ruolo centralistico dei dirigenti che fanno la chiamata diretta, semplicemente perché il quesito non c'era, bensì l'idea di fare tante tante assunzioni e di utilizzarle per supplenze, cattedre e rafforzamento delle attività didattiche e non (senza una vera gerarchia di impiego), cosicché se le domande son state tanto generali da sfiorare i limiti del buon senso non c'è da stupirsi che la maggioranza voglia il merito e il merito collegato alla retribuzione, la formazione obbligatoria e permanente, e la messa in sicurezza degli edifici ecc. ecc. ecc. eccetera: preferisci mangiare o digiunare? Quale sarà mai la *maggioranza* delle risposte? E la minoranza, che c'è, cosa mai vorrà dirci? E tutti i punti critici segnalati? Mah! Il "5.000 e-mail ricevute, circa 2.000 hanno richiesto risposta attenta, a tutti abbiamo scritto per sollecitare anche la partecipazione al sito" (*la buona Scuola. La consultazione*, p. 15, *ma a pagina 11 sono le mail sono 6.000*), quindi, non è sussumibile sotto il concetto di elaborazione collettiva, ma fa piuttosto domandare su chi, dello staff o aggiunto allo staff, abbia passato 333 ore (10 minuti a mail per 2mila), in due mesi (20 giorni lavorativi di 8 ore, senza pause), a rispondere *sensatamente* e non in automatico. Infine: "la capacità di insegnare, e competenza disciplinare" che valgono di più che "curriculum, titoli e pubblicazioni" non è contraddittoria a norma di semplice buon senso? (p. 34, e si tratta di logica anche più che di didattichese di base: certo che se nei questionari si gioca sull'antiaccademico, almeno si butti un'occhiata ai precedenti, classici e italiani e artistici e politici, primonovecenteschi!); il "ad alcune condizioni" del "Piano assunzionale" di pagina 31, vagamente intimidatorio e che prefigura la "Mobilità d'organico" è frutto della consultazione? Lì vedo anche "organico funzionale non solo per i nuovi assunti"! C'è stato una indirizzo da parte del Paese consultato, e una sorta di delega politica, per le assunzioni in ruolo *in cambio* della perdita della cattedra di assegnazione?!? Eccetera eccetera eccetera. L'intervento specifico sulla classe di concorso "Navigazione" (p.35), tra le tantissime, è una presa in giro o è un fatto di ignoranza mia? (ha qualcosa a che fare con qualche interesse nello staff? Ignoranza mia); e la chicca della "valutazione esterna, sul modello Ofsted (UK)" (p. 46) o quella del "sistema 'all'Americana'" (p. 53) quanto eran condivise – nella conoscenza del modello – dagli utenti della Grande Consultazione? Che ci sia eterogenesi dei fini nello spontaneismo creativo? Cosa pensare del "pensiero computazionale" preferito dai "nonni", a pagina 51? Eccetera eccetera eccetera.



Da sinistra a destra e dall'alto al basso: D'Onghia, Reggi, Toccafondi; Luccisano, Fusacchia, Montesarchio, Lanfrey (con il suo fumetto a pagina 51 di *la buona Scuola. Facciamo crescere il paese*), Solda, Aloisi, Benedettino. Le immagini provengono da siti ufficiali (Google, *ad personam*)

## Al centro dell'uragano, precipitevolisevolmente: gli amanuensi 2.0 e la fretta

A dar retta ai *Ringraziamenti*, svolgendo anche altri e forse più pressanti e onerosi impegni<sup>9</sup> e svolgendo pure un tour di 40 tappe mettendo poi in campo la più grande consultazione europea degli ultimi anni o di sempre (ché un riferimento all'Europa che si complimenta non poteva mancare<sup>10</sup>), tra luglio e agosto 2014 il Presidente del Consiglio Matteo Renzi e il Ministro Stefania Giannini hanno chiuso il documento. L'ipotesi che abbiano partecipato solo saltuariamente alla produzione creativa e alla prima stesura di *la buona Scuola. Facciamo crescere il Paese* e ancor meno a *la buona Scuola. La Consultazione* è allora possibile. Se così fosse, Luccisano e Fusacchia si potrebbero esser trovati con l'imperiosa commissione di un *Rapporto* abbastanza accattivante, abbastanza scritto bene, abbastanza vago e puntuale insieme, abbastanza rapidamente correggibile dai responsabili politici in ben altro affaccendati, da poter essere *facilmente* affiancato da una fruttuosa operazione di propaganda, la Consultazione appunto, e da poter esser infine *coerentemente* declinato in un testo legislativo così legittimato. Il tutto in 9 mesi, calendarizzati.

Potevano farlo? Ne avevano i mezzi, presupponendo già portassero con sé le buone intenzioni?

Vediamo i *curricula* loro e del loro staff, così come li hanno loro stessi inseriti e messi a disposizione sul sito del Miur<sup>11</sup>, insieme con i curricula dei tre sottosegretari citati in *Ringraziamenti*. Cerchiamo in specifico due elementi, pur consapevoli che è a nostro personalissimo giudizio: se abbiano avuto un qualsivoglia rapporto con il mondo della formazione nel senso più generale e di che tipo; se questo rapporto è stato coerente con i loro studi e le loro esperienze professionali o se invece si siano occupati di altro e in specifico di cosa per essere coinvolti nel progetto renziano e gianniniano al marzo del 2014.

Nome	Rapporti con "la scuola"	Esperienze professionali attinenti al progetto
<b>Alessandro Fusacchia</b> classe 1978 di Rieti  Capo di Gabinetto, Miur Segreteria.cdg@istruzione.it  Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche a Trieste 2001 Master Affari Europei Bruges 2004 PhD Scienze politiche esociali IUE di Firenze 2009	Attività attinenti come membro fondatore e presidente (fino a gennaio 2012) dell'associazione Rete per l'eccellenza nazionale (RENA).  € 190.511,88 importo annuo lordo (al febbraio '15)	Direi: ha titoli di studio per una carriera diplomatica o per una accademica attinente; così per le sue esperienze professionali. In ultimo: Consigliere per la diplomazia economica del Ministro degli Affari Esteri Emma Bonino (maggio 2013 – febbraio 2014).

9 Per il Ministro Giannini, nelle sue parole al marzo 2014 (ma la cosa è poi ovvia): "Giannini ha comunque fatto capire da subito che le sfide per i nuovi arrivati [*Luccisano e Fusacchia*] sono numerose. 'Le criticità nella scuola sono talmente tante che il mio è un ministero dove ogni giorno c'è una bomba da disinnescare' ha detto di recente. 'Questo perché - ha spiegato - ogni giorno sono tanti i settori che reclamano attenzione. Io ho alcune parole d'ordine che ripeterò anche oggi: la semplificazione innanzitutto perché ci si è molto accaniti sulle procedure e molto poco concentrati sui prodotti finali', in Luciana Maci, *Miur; per la segreteria tecnica Giannini sceglie un fan dell'innovazione*, <[http://www.economyup.it/innovazione/876\\_miur-per-la-segreteria-tecnica-giannini-sceglie-un-fan-dell-innovazione.htm](http://www.economyup.it/innovazione/876_miur-per-la-segreteria-tecnica-giannini-sceglie-un-fan-dell-innovazione.htm)>, 14 Marzo 2014. D'altronde: "Quod non fecit Gelmini, Giannini fecit".

10 Ivi, p. 18.

11 Con Google, *ad nomen*.

<p>Cv Fusacchia: <u>Esperienze professionali e incarichi ricoperti</u>: Roma - Ministero degli Affari Esteri – Consigliere per la diplomazia economica del Ministro degli Affari Esteri Emma Bonino. (maggio 2013 – febbraio 2014); Roma - Ministero dello Sviluppo Economico – Consigliere per gli Affari Europei, i giovani e l’innovazione del Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e Trasporti Corrado Passera (marzo 2012 – aprile 2013); Bruxelles – Consiglio dell’Unione Europea – Funzionario presso il Segretariato Generale. (maggio 2010 – febbraio 2012); Roma - Presidenza del Consiglio dei Ministri – Membro dell’Ufficio Sherpa G8 (maggio 2008 – dicembre 2009); Roma - Ministero del Commercio Internazionale – Membro del Gabinetto del Ministro del Commercio internazionale e per gli Affari Europei Emma Bonino (marzo 2007 – aprile 2008); Ginevra - Organizzazione Internazionale del Commercio (WTO) – Funzionario. (aprile 2005 – agosto 2005); <u>Principali pubblicazioni scientifiche</u>: 2010 <i>L'Europa dopo Lisbona. Un nuovo inizio?</i>, 'Equilibri', Fondazione Enrico Mattei &amp; il Mulino, n 1, pp.117 – 126; 2009 <i>Global governance. Work in progress</i>, "East. Europe and Asia Strategies", n. 25, pp. 120 -124; 2008 <i>Da Toyako a La Maddalena. Il G8 giapponese e la prossima presidenza italiana</i>, 'Equilibri', Fondazione Enrico Mattei &amp; il Mulino, n. 3, pp. 451 – 459 (con Federico Bonaglia); 2006 <i>The Exhaustion of the Primary Resource. Why the Community Method is Unfit to Integrate Europe Further</i>, "Perspectives on European Politics and Society", n. 3, pp. 253 – 275; <i>WTO. Qualcosa si muove a Hong Kong</i>, "Equilibri", Fondazione Enrico Mattei &amp; il Mulino, n. 3, pp. 531 - 538 (con Francesco Gaitieri). <i>The party must go on! Il finanziamento pubblico dei partiti politici europei</i>, "Rivista Italiana di Scienza Politica", il Mulino, n. 1, pp. 87 – 114; <i>La Libia nella comunità internazionale</i>, 'Affari Esteri' , n. 151, pp. 573 – 586; <i>L'iniziativa africana sul cotone nel quadro dell'Organizzazione mondiale del commercio</i>, "Afriche &amp; Orienti", n. 2, pp. 169 - 182 (con Francesco Gaitieri); <i>Europa e Africa. La comunità economica europea e l'associazione dei territori d'oltremare (1955 - 1957)</i>, "Contemporanea", il Mulino, n. 2, pp. 267 – 298. <u>Altre attività</u>: autore di due romanzi: <i>Niente di personale</i> (2008) - <i>Avvistamento di pesci rossi in Danimarca</i> (2009); Membro fondatore del Transatlantic Network 2020 del British Council; Membro di "40 under 40 – European young leaders", iniziativa promossa da Europa Nova e Friends of Europe; Partecipante alla Young Leaders Conference del Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti.</p>		
<p><b>Francesco Luccisano</b>          classe 1982          di Treviglio (Bergamo)</p> <p>Capo della Segreteria tecnica del Miur  <a href="mailto:f.luccisano@istruzione.it">f.luccisano@istruzione.it</a></p> <p>Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche a Gorizia</p>	<p>Attività attinenti come presidente del RENA, su cui <a href="http://www.progetto-rena.it">www.progetto-rena.it</a></p> <p>€ 72.035,60 importo annuo lordo (al febbraio '15)</p>	<p>Direi: ha titoli di studio per una carriera diplomatica o per una accademica attinente; così per le sue esperienze professionali. In ultimo: Membro della Segreteria Particolare del Ministro Emma Bonino, responsabile dei dossier di diplomazia economica e dell’attrazione di investimenti esteri. Membro della Task Force intergovernativa che ha condotto il progetto Destinazione Italia, l’iniziativa bandiera del Governo per l’attrattività del Sistema Paese (2013-14).</p>
<p>CV Luccisano: 2013 – 2014 MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI Membro della Segreteria Particolare del Ministro Emma Bonino, responsabile dei dossier di diplomazia economica e dell’attrazione di investimenti esteri. Membro della Task Force intergovernativa che ha condotto il progetto Destinazione Italia, l’iniziativa bandiera del Governo per l’attrattività del Sistema Paese; 2011-2013 GRUPPO ENEL Staff del Direttore - Direzione Generale Relazioni Esterne. Coordinamento di una vasta gamma di funzioni nell’ambito della direzione, tra cui: affari istituzionali, comunicazione, relazioni con i media, mappatura e gestione degli stakeholders; 2010 CONFINDUSTRIA, GIOVANI IMPRENDITORI Membro dello Staff del Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Federica Guidi, incaricato di project management, preparazione di interventi, articoli e interviste per il Presidente; 2008-2009 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, UFFICIO SHERPA G8 Membro del Team di coordinamento dell’ufficio, una policy unit di esperti creata per la gestione della Presidenza Italiana del G8. Coordinamento dei dossier di politica estera, economia, cambiamento climatico. Sostegno al Rappresentante Personale del Presidente del Consiglio per il G8 (Sherpa) in preparazione dei Vertici G8 di Toyako e L’Aquila, e dei Vertici G20 di Washington, Londra e Pittsburg. Responsabile del dossier “innovazione e proprietà intellettuale”; 2007 COMMISSIONE EUROPEA, DELEGAZIONE PRESSO LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, GINEVRA Internship. Partecipazione ai negoziati sul commercio internazionale e sui diritti di proprietà intellettuale presso l’Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e l’Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (OMPI); MISSIONE PERMANENTE D’ITALIA PRESSO LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, GINEVRA Internship. Partecipazione ai negoziati sul commercio internazionale e sui diritti di proprietà intellettuale presso l’Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) e l’Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (WIPO). Gestione dei rapporti con le pubbliche amministrazioni nazionali rilevanti. Altro: Membro del Leading Group della Casa Editrice Egea – Università Bocconi.</p>		
<p>All' 08/09/2014 risultano far parte della Segreteria tecnica del Ministro Giannini, Capo segreteria Dott. Francesco Luccisano: dott.ssa Denise Di Dio; dott. Damien Lanfrey; dott.ssa Donatella Solda Kutzmann; dott.ssa Sabrina Rossi.</p>		
<p><b>Simona Montesarchio</b>          classe 1978          Dirigente di II fascia, Ufficio Legislativo Miur</p>	<p>È l'unica dello staff ad essere "di ruolo"</p>	<p>Ha curriculum come dirigente di Ufficio legislativo</p>

Laurea con lode in giurisprudenza		
<p>CV Montesarchio: Diploma di Specializzazione in Professioni Legali -Università degli Studi Federico II di Napoli; Assegnista di ricerca presso la Seconda Università degli Studi di Napoli - Dipartimento di cultura del progetto (2007); -Corso di specializzazione in diritto pubblico con tesi sui servizi pubblici locali - Università degli Studi di Salerno; Vincitrice del IV° corso-concorso di formazione dirigenziale presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso l'Ufficio legale del Comune con trattazione del contenzioso civile e amministrativo - COMUNE DI AVELLINO; Incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso l'Ufficio Gare, appalti e contratti del Comune - Redazione di atti di gara, gestione delle procedure amministrative e delle relative fasi contrattuali - COMUNE DI AVELLINO; Attività di ricerca e di consulenza legale relativamente alle procedure di gara per le attività del CRdC Benecon -SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI; Stage quale esperta di ricerca e in piano d'impresa attraverso il controllo di gestione del progetto Benecone l'attuazione delle politiche territoriali, programmazione, pianificazione e trasferimento tecnologico, distacco presso il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano -SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI Incarico professionale - Direzione generale - Attività di supporto tecnico-amministrativa e consulenza al RUP nelle attività rientranti nell'ambito del Piano Strategico "Città di Avellino" - COMUNE DI AVELLINO Incarico di collaborazione coordinata e continuativa -Attività di supporto e di consulenza giuridica e legale presso l'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici -REGIONE CAMPANIA Stage presso l'Ufficio di pianificazione e controllo di gestione - ABI - Associazione Bancaria Italiana -Associazione Bancaria Italiana Incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso l'Ufficio Gare, appalti e contratti del Comune - Redazione di atti di gara, gestione delle procedure amministrative e delle relative fasi contrattuali. - Dal al - COMUNE DI AVELLINO. Altro: Pratica forense e notarile; Coautore nella redazione del Codice commentato di diritto civile della collana diretta da G. Alpa e R. Garofoli, edito da "Nel diritto editore S.r.l." (ed. 2011); -Collaborazione alla redazione del Codice commentato delle sanzioni amministrative, edito da Giuffrè (ed. 2010); -Collaborazione alla redazione del Codice commentato di diritto civile della collana diretta da G. Alpa e R. Garofoli, edito da "Nel diritto editore S.r.l." (ed. 2009); -Collaborazione alla redazione del Manuale di diritto civile, edito da "Nel diritto editore S.r.l." (ed. 2009); -Incarichi come componente e segretaria di numerose Commissioni giudicatrici di gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture; Intervento nel IV° Forum Internazionale di Studi organizzato dalla Seconda Università degli Studi di Napoli - Focus su diritto urbanistico e pianificazione del territorio Incarico di segreteria nella Commissione giudicatrice della gara a procedura aperta per l'affidamento in due lotti dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema informativo dell'istruzione - Importo a base di gara: euro 236.274.000,00 (Miur); -Componente del gruppo di lavoro del Miur per lo studio delle problematiche connesse all'inserimento scolastico dei minori adottati e in condizione di affidamento temporaneo etero familiare; -Componente supplente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica, in rappresentanza del Miur; Partecipazione a numerosi convegni e seminari.</p>		
<p><b>Damien Lanfrey</b>  <b>classe 1979</b></p> <p>Consulente, Collaboratore del  Consigliere del Ministro  dell'Istruzione,  Università e Ricerca</p> <p>Laurea in Economia  Master in Management in the Network  Economy  Dottorato di Ricerca in Sociologia dei  Nuovi Media</p>	<p>Nessuna relazione evidente con  il sistema della formazione se  non come docente a contratto</p>	<p>Direi: esperto del web con approccio  sociologico sul rapporto tra utente  cittadino e decisioni politiche, con  qualche attenzione ai Pentastellati.  Notevolissime competenze  informatiche.</p>
<p>CV Lanfrey. <u>Esperienze professionali</u>: Postdoctoral Researcher, The Hong Kong Polytechnic University (HK); Ricercatore, City University, London (UK); Docente, New Media and Sociology (vari corsi) City University, London (UK); Ricercatore, Oxford Internet Institute, Web Science Research Initiative (WSRI), Oxford, UK; Consulente, Stanhope Centre for Communications Policy and Research, Annenberg School of Communication, University of Pennsylvania (US) / LSE / City University, London (UK); Junior Account, IHA Italia Spa – GFK Group, Milano (Italia). <u>Pubblicazioni</u>: Capitoli in libri. 1) (2013) "The distinctiveness of online research: descriptive assemblages, unobtrusiveness and novel kinds of data in the study of online advocacy" in Sappleton; N. (Ed.), Advancing Social and Business Research Methods with New Media; Technologies, IGI Global; 2) (2011) "Il movimento dei Grillini tra Meetup, Meta-organizzazione e democrazia del monitoraggio" in Vaccari, C. and Mosca, L. (Eds.), Nuovi Media, nuova politica?, Milano, IT: Franco Angeli. Articoli su rivista (in revisione) 3) *Between hierarchies and networks on the Web: defining meta-organizations for collective action 4) *From politics through technology to politics of technology: conceptualizing Web-native collective action across organizational innovation 5) *Between "weak" and "strong" collective action online: conceptualizing generative engagement. Conferenze (selezione) 6) (2011) "From politics through technology to politics of technology: conceptualizing Web-native collective action across organizational innovation", ECPR Conference, Reykjavik, Iceland, August. See <a href="http://www.ecprnet.eu/conferences/general_conference/reykjavik/paper_details.asp?paperid=3997">http://www.ecprnet.eu/conferences/general_conference/reykjavik/paper_details.asp?paperid=3997</a>. 7) (2010) "Il movimento dei Grillini tra Meetup, Meta-Organizzazione e Democrazia del monitoraggio: dall'antipolitica alla meso-politica", XXIV Convegno SISP (Italian Society for Political Science), IUAV University, Venice, September 16-18. See <a href="http://www.sisp.it/convegno/2010/paper/146/">http://www.sisp.it/convegno/2010/paper/146/</a> 8) (2009) "Social Web-native organizations, generative activism and the future of collective action online", Mediation @ LSE workshop, LSE, June. 9) (2008) "Moving from research 'through' the Web to research 'in' the Web: methodological perspectives for Sociological research", Oxford E-Research 08Conference, Oxford, September. 10) (2008) "Social Web-born platforms for social change: natively digital Vs brickand-mortar immigrants", Oxford Internet Institute,</p>		

Summer Doctoral Programme. Reports: 11) \*(2012) Co-authoring various position papers on Italy's Digital Agenda, including Italian position in respect to EU Horizon2020 Program around matters of social innovation, culture, tourism and digital literacy. 12) (2009) Research report for Web Science Research Initiative (WSRI) Exchange, Funded by the EPSRC under grant number EP/F013604/1, available at <http://webscience.org/publications/>. Pubblicazioni. Capitoli in libri:1) (2013) "The distinctiveness of online research: descriptive assemblages, unobtrusiveness and novel kinds of data in the study of online advocacy" in Sappleton, N. (Ed.), *Advancing Social and Business Research Methods with New Media Technologies*, IGI Global. 2) (2011) "Il movimento dei Grillini tra Meetup, Meta-organizzazione e democrazia del monitoraggio" in Vaccari, C. and Mosca, L. (Eds.), *Nuovi Media, nuova politica?*, Milano, IT: Franco Angeli. Articoli su rivista (in revisione): 3) \*Between hierarchies and networks on the Web: defining meta-organizations for collective action 4) \*From politics through technology to politics of technology: conceptualizing Web-native collective action across organizational innovation 5) \*Between "weak" and "strong" collective action online: conceptualizing generative engagement Conferenze (selezione): 6) (2011) "From politics through technology to politics of technology: conceptualizing Web-native collective action across organizational innovation", ECPR Conference, Reykjavik, Iceland, August. See [http://www.ecprnet.eu/conferences/general\\_conference/reykjavik/paper\\_details.asp?paperid=3997](http://www.ecprnet.eu/conferences/general_conference/reykjavik/paper_details.asp?paperid=3997). 7) (2010) "Il movimento dei Grillini tra Meetup, Meta-Organizzazione e Democrazia del monitoraggio: dall'antipolitica alla meso-politica", XXIV Convegno SISP (Italian Society for Political Science), IUAV University, Venice, September 16-18. See <http://www.sisp.it/convegno/2010/paper/146/> 8) (2009) "Social Web-native organizations, generative activism and the future of collective action online", Mediation @ LSE workshop, LSE, June. 9) (2008) "Moving from research 'through' the Web to research 'in' the Web: methodological perspectives for Sociological research", Oxford E-Research 08Conference, Oxford, September. 10) (2008) "Social Web-born platforms for social change: natively digital Vs brickand-mortar immigrants", Oxford Internet Institute, Summer Doctoral Programme. Reports: 11) \*(2012) Co-authoring various position papers on Italy's Digital Agenda, including Italian position in respect to EU Horizon2020 Program around matters of social innovation, culture, tourism and digital literacy. 12) (2009) Research report for Web Science Research Initiative (WSRI) Exchange; Funded by the EPSRC under grant number EP/F013604/1, available at <http://webscience.org/publications/>. Altro: Reviewer per *New Media & Society* e altre riviste internazionali; Membro dell'Internet Politics ECPR Standing Group; Membro dell'Oxford Internet Institute Doctoral Programme Alumni Group.

**Donatella Solda-Kutzmann**  
classe 1977

Consulente, Collaboratore del  
Consigliere del Ministro  
dell'Istruzione,  
Università e Ricerca

Laurea in Giurisprudenza  
Master in Diritto delle Tecnologie  
Informatiche

Nessuna relazione palese con il  
sistema della formazione se non  
come docente universitario a  
contratto

Direi: ha formazione giuridica con  
notevole specializzazione informatica

CV Solda-Kutzmann. Esperienze professionali: Teaching Associate, Diritto Europeo, Oxford Brookes University (UK); Consulente, DAE Going Local, Tech4i2, Bruxelles; Teaching Associate, Diritti Fondamentali, Lazarski University, Varsavia (PL); Consulente, Centrum Cyfrowe Projekt: Polska, Varsavia (PL); Consulente, Studio Legale MPSlaw, Bologna-Milano. Altro: D. Solda-Kutzmann, *Public Sector Information Commons*, in "Informatica e diritto", n. 1-2, 2011, pp. 189-207, numero monografico su *Open Data e riutilizzo dei dati pubblici*, a cura di D. Tascornia, Napoli, ESI, 2011, 550 p.; D. Solda-Kutzmann, *L'informazione del settore pubblico*, in "Diritti esclusivi e „nuovi” beni immateriali", a cura di G. Resta, in *Nuova Giurisprudenza Sistemica Civile e Commerciale*, Kluwer Ipoa, 2010; D. Solda-Kutzmann, G. Resta, *I beni immateriali dello Stato e degli enti pubblici: un itinerario tra property e Commons*, in AA.VV, *I beni pubblici. Dal governo democratico dell'economia alla riforma del Codice civile*, Roma: Bardi, 2010; D. Solda, *La circolazione dell'informazione del settore pubblico*, Digesto delle Discipline Privatistiche, UTET, 2007; (in corso di stampa) *Enciclopedia Italiana Treccani, Dizionario di Informatica, ICT e Nuovi Media*; compilazione di oltre 50 lemmi tra cui: Accesso all'informazione; Data.gov; Democrazia Elettronica; Digital Agenda for Europe; Digital Literacy; Digital Switchover; DIGITPA; E-book; ECommunity; Egovernment; E-Health; eInclusion; Google; Information Commons; Interconnessione; Netizen; Open Data; Open Definition; Open Knowledge; PEC; società delle reti [Dal 2002] Recensione mensile dei casi della Corte di Giustizia pubblicati in "Recentissime dalle Corti Europee", *Giurisprudenza Italiana*, UTET, in collaborazione con il Dipartimento di Diritto Privato, Università, degli Studi di Bari.

**Antonio Aloisi**  
classe 1989

Collaborazione a tempo  
determinato. Svolgimento di  
attività di approfondimento e  
studio delle tematiche  
prioritarie per l'attuazione delle  
politiche del Ministero

Nessuna relazione con il  
sistema scolastico che appaia  
palese

Direi: è il suo un curriculum di esordio,  
che mantiene ancora traccia di impegni e  
avvenimenti che da un curriculum più adulto  
sarebbero cancellati: di fatto è da valutare  
per la sua tesi: "Il caso FIAT, la  
contrattazione decentrata: un problema di  
cittadinanza sindacale e l'urgenza di  
un'autoriforma del sistema". Relatore:  
Prof. S. Liebman.

<p>nell'ambito dell'istruzione, dell'università e della ricerca</p> <p>Laurea in Giurisprudenza alla Bocconi</p>		
<p>CV Aloisi: Freshfields Bruckhaus Deringer LLP – Milano Dipartimento di Diritto del Lavoro Stagiaire (giugno2013 – febbraio 2014); MIUR –Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Membro del panel di esperti per la valutazione della Linea IV del bandoStartupMIUR sui “Contamination Lab” (giugno 2013 – luglio 2013); Studio Legale “NCTM” – Milano “Clinic” in Diritto del Lavoro e Diritto Fallimentare (marzo2013 – maggio2013); Sigman &amp; Zimolong LLP –Philadelphia, PA, USA Dipartimento di Diritto Penale Stagiaire (luglio 2012 – settembre 2012) Consiglio di Amministrazione, Università Bocconi Membro del CDA, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Javotte Bocconi su indicazione degli studenti (maggio2011 – giugno 2013); Incontra Srl &amp; Studio Cisnetto –Roma Ufficio Stampa “Cortina InConTra”,redattore delle pagine del sito CortinaIncontra.it, social media management sui social network (luglio – agosto2010   luglio – agosto 2011); Pubblicazioni principali “Selezione ed esclusione, in tema di parità di trattamento: è il datore a scegliere con quale sigla sindacale trattare il rinnovo contrattuale?”in Argomenti di Diritto del Lavoro 2/2014 www.Linkiesta.it, giornale online Collaboratore e blogger (luglio2011 – luglio 2013). Altre attività: Comune diMilano, membro della Consulta cittadina degli studenti, dottorandi e ricercatori degli Atenei e Accademie milanesi (giugno2013 – attuale); Bocconi Alumni Association, Vice Presidente con delega On Campus (giugno 2012 – dicembre 2013); Coordinatore di “B.lab”, associazione studentesca indipendente (giugno 2010 – giugno 2011); Primo classificato Concorso“Lo scrivo io”, organizzato da“la Gazzetta del Mezzogiorno”(maggio2010); Rappresentante degli studenti, Consiglio di Scuola di Giurisprudenza Bocconi (giugno 2009 – giugno 2011); Secondo classificato “Certamen Ennianum”,15ma ed., gara internazionale di lingua e civiltà latine (marzo2008).</p>		
<p><b>Matteo Benedettino</b> classe 1981</p> <p>Esterno all'Amministrazione Capo Segreteria del Capo di Gabinetto</p> <p>Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna</p>	<p>Ha partecipato ad alcuni gruppi di lavoro interni al Miur</p>	<p>A parte qualche mia perplessità sulla sua segnalazione, in curriculum, dell'impegno come Arbitro di pallone, direi che ha il curriculum di un segretario particolare che lavora al Miur dal marzo del 2010 (governo Monti)</p>
<p>CV Benedettino: Abilitazione all'esercizio della Professione Forense conseguita presso la Corte di Appello di Bari. da maggio 2013 a febbraio 2014; Cerimoniale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Gestione delle missioni e degli eventi del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prof.ssa Maria Chiara Carrozza; contatti con le Prefetture, Questure e coordinamento del Servizio di Tutela del Ministro. (Governo Letta) da gennaio 2012 ad aprile 2013; Segreteria Particolare Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Mansioni di gestione dell'agenda personale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prof. Francesco Profumo; coordinamento della presenza del Ministro agli eventi. Responsabile dell'organizzazione degli eventi presso la sede del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. (Governo Monti) da marzo 2010 a gennaio 2012 Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Collaborazione - Responsabile progetto “Prevenzione dei rischi connessi al vizio del gioco d'azzardo” (firmato Vice Direttore Generale - prot. 1888 del 11/03/2010); - Membro del Gruppo di Lavoro MIUR - Accademia dei Lincei per la promozione e lo sviluppo di iniziative mirate alla divulgazione della cultura scientifica. Cura dei progetti “La main a la pat” e “Corsi di Perfezionamento della Lingua Italiana” (Decreto 8 del Direttore Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione – 17/12/10); - Membro del Gruppo di Lavoro con compiti di studio, analisi, consulenza tecnico-scientifica in ordine alla progettazione e realizzazione di iniziative in collaborazione con il Quirinale e le altre Istituzioni nonché percorsi educativi ed eventi in tema di partecipazione scolastica, promozione della cultura della legalità, della pace, della cittadinanza, tutela dei diritti umani, corretto utilizzo delle nuove tecnologie (Decreto 8427 – a firma Ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini – 09/09/2011); a seguito del Decreto, organizzazione con mansioni di Cerimoniale per l'evento MIUR – Quirinale – RAI “Tutti a Scuola” in diretta televisiva nei mesi di settembre 2010 e 2011; - Membro del Gruppo di Lavoro per la realizzazione della “Giornata del Merito 2011” presso l'Accademia dei Lincei (Decreto 6931 – firma Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica, dott.ssa Palumbo Carmela – 21/10/2011); - Membro del Gruppo di Lavoro per la Commissione del Concorso Nazionale “I Giovani ricordano la Shoah” (Decreto 41 – Capo Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, dott. Biondi Giovanni – 11/11/2011); - Collaborazione con la “Fondazione Giovanni e Francesca Falcone” di Palermo per l'organizzazione della manifestazione “23 maggio” per gli anni 2010 e 2011; - Collaborazione con il Liceo Scientifico Statale “I. Newton” di Roma come responsabile del progetto “Differenziamoci, Ricicliamo” con mansioni di coordinamento e progettazione dei lavori. Altro: Arbitro di calcio dal febbraio 1998, attualmente a disposizione del Comitato Nazionale Can-Pro, codice meccanografico 06059250.</p>		
<p>Sottosegretario di Stato del Miur <b>Angela D'Onghia</b></p>		<p>Imprenditrice pugliese eletta nel 2013 al Senato nella lista "Con Monti per l'Italia". Sottosegretario di Stato all'Istruzione Università e Ricerca”</p>

Diploma di geometra		nel Governo Renzi <sup>12</sup>
Sottosegretario di Stato del Miur <b>Roberto Reggi</b>  Laurea in ingegneria elettrotecnica	"Il suo impegno si caratterizza, ancor prima del suo ingresso in politica, nel mondo dell'educazione. Fin da ragazzo, infatti, si occupa di minori in difficoltà prima come volontario, successivamente come obiettore di coscienza in Servizio Civile ed infine come educatore professionale fino all'età di 30 anni. È fondatore di un'associazione di volontariato nel settore educativo, che presto assume i contorni di una cooperativa sociale, di cui diventa il primo presidente." <sup>13</sup>	Già sindaco di Piacenza e coordinatore della campagna elettorale di Matteo Renzi, nelle primarie del centrosinistra del 2012.
Sottosegretario di Stato del Miur <b>Gabriele Toccafondi</b>  Laurea in Scienze Politiche al "Cesare Alfieri" di Firenze	"Dirigente di cooperativa, si è occupato di formazione professionale prima, e successivamente del settore sociale." <sup>14</sup>	Consigliere comunale a Firenze e Deputato per il Pdl dal 2008. Nel maggio 2013 diviene Sottosegretario di Stato al MIUR, nel novembre 2013 aderisce al Nuovo Centrodestra e dal 28 febbraio 2014 è stato riconfermato Sottosegretario

A quanto sembra, insomma, ci scontriamo contro una prima e dura realtà: compreso il giovanissimo ventiseienne Antonio Aloisi (1989), i curricula di Simona Montesarchio (1978), di Solda-Kutzmann (1977), di Matteo Benedettini (1981), di Damien Lanfrey (1979), *tutti i curricula* tecnici insomma, non fanno sfigurare, per estraneità dall'oggetto di applicazione dei loro sforzi, quelli delle nomine politiche. Anzi. I loro *curricula* sono tuttavia perfettamente adeguati per la cura degli aspetti informatici della Grande Consultazione; ma per la forma e la realizzabilità tecnica, non per il contenuto.

Non c'è nessuna figura tecnica specializzata in pedagogia, o con una esperienza specifica in una materia, l'istruzione, la sua organizzazione, le sue articolazioni educative, professionali, eccetera, che già di per sé sono un mare magno in cui bisogna aver nuotato a lungo per intraveder la sponda; non c'è nessuno studioso di sistemi scolastici stranieri; non c'è nessuno che si sia mai occupato di modelli didattici, o di reclutamento, o di gestione, se non per infarinatura o personale esperienza pratica in qualche università estera. I "giovani" dello staff avrebbero potuto occuparsi allo stesso modo, con la stessa efficienza, con la stessa rapidità, con la stessa oggettività, con lo stesso giovanile entusiasmo, con la stessa buona volontà, di qualsiasi altro settore pubblico e privato: trasporto pubblico, ad esempio, navigazione compresa.

Anonimi a parte (i dirigenti, i docenti, le scuole ecc. ecc.), i responsabili Francesco Luccisano (1982) e Alessandro Fusacchia (1978), non foss'altro per esclusione logica se non per l'incarico di responsabilità, dovrebbero allora essere da ritenere i fautori del progetto nel senso più

12 Cfr. <<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/organizzazione/angela-donghia>>.

13 In <<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/organizzazione/roberto-reggi>>, dimissionario il 19/9/14. Dal 10/11/14 è Sottosegretario al Miur Davide Faraone, cfr. <<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/organizzazione/davide-faraone>>.

14 In <<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/organizzazione/gabriele-toccafondi>>.

pieno, quelli che non hanno solo curato, ma hanno provveduto a mettere in campo, e su carta, e nel *Rapporto* e nella *Consultazione*, quegli indirizzi generali del Ministero che li ha chiamati a realizzarli, con una nomina della Ministra Giannini avvenuta a poco tempo dalla propria.

E andiamo al nocciolo del problema: Luccisano e Fusacchia occupano le loro posizioni, in tandem, provenendo entrambi e dalla segreteria del Ministro degli Affari Esteri Emma Bonino (maggio 2013 – febbraio 2014), e dalla loro associazione RENA Rete per l'Eccellenza Nazionale, nata nel 2007, che il 16 novembre 2012 teneva la sua Assemblea generale "A caccia di pionieri" in Sala d'Arme nel Palazzo Vecchio di Firenze<sup>15</sup>, e i cui membri, gli "areonauti", nell'intervista di uno dei fondatori, Claudia Coppola, al gennaio del 2014 erano giunti al numero di 150 tra soci ordinari e sostenitori. Numeri di successo? Numeri che garantiscono competenza e affidabilità realizzative?

"[...] Ma i nostri risultati più concreti sono i nostri progetti».

**Apertura, responsabilità, trasparenza, equilibrio sono i valori su cui si basa RENA: ci può fare l'esempio di progetti tutti italiani che interessano ognuno di questi valori, ai quali avete lavorato e che hanno prodotto risultati tangibili?**

«Trasformiamo le nostre intuizioni in progetti concreti su quattro aree tematiche:

1. Qualità della democrazia per dare all'Italia una democrazia migliore, aperta alle nuove idee e alla **partecipazione attiva** dei cittadini nella definizione del bene comune. La nostra Summer School su buon governo e cittadinanza responsabile, ad esempio, è giunta alla sua terza edizione: in tre anni, abbiamo ricevuto più di 400 candidature, abbiamo selezionato 90 partecipanti che hanno assistito gratuitamente ad una settimana di lezioni con più di 50 docenti per parlare del ruolo delle nuove tecnologie, di governo aperto, riuso dei dati e politiche collaborative. Un'esperienza formativa unica e realizzata grazie al sostegno di numerosi contributi di soci sostenitori e della comunità di Matera, sede della scuola.
2. Sviluppo delle comunità locali per **rendere i territori protagonisti del cambiamento**, mettendo al loro servizio le conoscenze tecniche e il trasferimento di buone prassi. A questo proposito, abbiamo coordinato "co/Auletta - le tue idee abitano qui", un concorso di idee internazionale per rivalutare un parco pubblico ad Auletta, comune terremotato dell'Irpinia.
3. Formazione e talento per creare opportunità di crescita per le nuove generazioni, **rafforzare la cultura del merito**, liberare quel talento di cui ognuno dispone. (In)formiamoci è il nostro progetto motivazionale e di orientamento rivolto ai ragazzi degli ultimi anni delle scuole superiori: in 3 anni, abbiamo incontrato più di 1500 studenti, in decine di scuole di 6 Regioni italiane per incentivare la loro creatività e talento, ispirando percorsi post-maturità.
4. Innovazione per fare della ricerca e della trasformazione una buona abitudine capace di mantenere l'Italia al passo con la modernità e garantire uno **sviluppo economico, sociale e culturale costante**. Al nostro concorso "A caccia di Pionieri", che mette in rete e racconta i protagonisti del cambiamento, hanno partecipato 120 organizzazioni attive in Italia, abbiamo selezionato le 10 storie più significative

---

15 Cfr. *L'Italia, se davvero vuole ripartire, deve reinstallare il suo sistema operativo*, discorso del presidente di RENA Francesco Luccisano del 16 novembre 2012, <<http://www.chefuturo.it/2012/11/francesco-luccisano-litalia-se-davvero-vuole-ripartire-deve-reinstallare-il-suo-sistema-operativo/>>, che molto ha a che fare sia con certe modalità pentastellate, sebbene *a latere* del più classico e solido riferimento al mondo manageriale, neoretoriche a parte, sia con quello che sarà il modo della *Consultazione* della *buona Scuola*. Sospetti anche, ma mi si perdonerà la cattiveria e la malizia che son tempi brutti, sospetti solo e soltanto comunque, sul rapidissimo e strutturatissimo formarsi, ad esempio, di un movimento *spontaneo* e *dal basso* di opposizione agli scioperi dell'aprile/maggio 2015, <#ionon sciopero>: "Sancisce la trasparenza, il sistema degli open data, in un'ottica di perfetta coerenza con l'ampliamento dell'autonomia: ad una maggiore autonomia non può che corrispondere un sistema di rendicontazione sociale attraverso il quale sia possibile per la cittadinanza cogliere il percorso delle scelte e delle decisioni fino al risultato ottenuto, giudicandone l'opportunità e i limiti" e "Getta le basi per un reclutamento del personale docente affidato a meccanismi che possano garantire la scelta dei migliori e soprattutto sondare sul campo le reali capacità di esercitare una professione difficilissima che spesso si misura su soft skills che nelle procedure concorsuali non riescono ad emergere" è diventato il linguaggio normale dei dirigenti scolastici? O è questo linguaggio ad essere diventato così pervasivo?

e li abbiamo premiati con uno *storytelling* d'eccezione». <sup>16</sup>

Questo il curriculum di RENA, e non si arricchisce di moltissimo – anche in termini di *budget* e di finanziamenti che pur ci sono - se si va a consultare il sito <<http://www.progetto-rena.it>>. Tra le piccole dimensioni e il poco più di un lustro d'esperienza di RENA e il sistema scolastico italiano c'è un abisso, una differenza di dimensioni e di complessità che li pone su due piani assai distinti di realtà. Chi darebbe da riformare l'intero sistema dei trasporti a un riparatore di biciclette, pur ecologiche, pur tecnologiche, pur all'avanguardia, pur bravissimo lui meccanico provetto e i suoi collaboratori? Questo però sembrerebbe esser stato fatto. Forse.

Di certo c'è che nel progetto *la buona Scuola* nessun altro è citato. I quattro anni della Commissione Brocca passati a riprogettare *solo* i programmi della secondaria superiore (1988-1992), per citar tra le altre una delle cose un po' migliori, dovrebbero allora assumere l'aspetto, al confronto dei sette mesi di *la buona scuola*, di una lentissima elaborazione dovuta al totale analfabetismo informatico e all'incapacità di decidere dopo aver tanto discusso?

## **L'entusiasmo giovanile e l'illusione di far bene nel DDL 2994 Giannini Madia Padoan: della fragilità culturale necessaria per mostrar l'uno e creder nell'altra**

Delle due l'una: o il Rapporto *la buona Scuola* è l'esito di una progettualità partita da zero al momento dell'avvio del Governo Renzi al marzo 2014, o ha utilizzato materiali pre-esistenti.

Delle due l'una: o il testo del ddl è stato scritto a seguito della stesura de *la buona Scuola* e dell'esito della consultazione o era già pronto, rappresentando lo schema su cui costruire il Rapporto (o, al limite, il frutto di un percorso parallelo).

Delle due l'una: o Rapporto/Consultazione hanno una stretta e organica relazione con l'attuale ddl, oppure no e sono due cose diverse, cosicché la propaganda e il prodotto non coincidono granchè.

Delle due l'una: o il testo del ddl è frutto di un lavoro fatto molto, molto in fretta insieme con il Rapporto e ancor più velocemente del Rapporto (3 o 4 mesi contro sette), o è ancora tutto in alto mare, al più pronto a spizzichi e bocconi, più o meno amari, essendosi esaurito lo sforzo possibile dello staff di Luccisano e di Fusacchia nella stesura del rapporto e dei risultati della Consultazione.

Una risposta ovviamente io non la ho. L'impressione che prevale, tuttavia, è che il gruppo di lavoro Luccisano/Fusacchia - quasi completamente estraneo al sistema scuola e certo distante dall'averne una visione generale, almeno da curriculum perché le loro competenze personali e di vita anch'esse io non le so, e neppure mi permetterei mai di indagarle - era in grado di produrre il Rapporto e di mettere in piedi le rilevazioni della Consultazione, non di spingersi sul piano normativo. O, se tale azzardo c'è stato, laddove non fosse intervenuto quel buonsenso che di solito non manca a nessuno, è intervenuto un limite di tempo e di energie e forse di capacità fattrici, e poi soprattutto il limite ben più vincolante del non aver delega e carta bianca, così come era stato per la stesura di un Rapporto dove l'informalità dell'opera si è spinta agli autoritratti in foto e fumetto; limite che è anche della Professoressa Giannini, per la sua inesperienza e per la sua non forte posizione politica che diminuisce di molto la sua autonomia ministeriale; limite che è pure oggettivo dal momento che per attivare il normale *iter* di avvio legislativo, con le procedure

---

<sup>16</sup> Cfr. L. Pavesi, *RENA: un progetto per fare dell'italia un paese "a regola d'arte"*, «il Cambiamento», 2 gennaio 2014, <[http://www.ilcambiamento.it/culture\\_cambiamento/renapaeseregoladarte.html?fb\\_action\\_ids=10152158530042792&fb\\_action\\_types=og.likes&fb\\_source=other\\_multiline&action\\_object\\_map=\[788433714506999\]&action\\_type\\_ma](http://www.ilcambiamento.it/culture_cambiamento/renapaeseregoladarte.html?fb_action_ids=10152158530042792&fb_action_types=og.likes&fb_source=other_multiline&action_object_map=[788433714506999]&action_type_map=[%22og.likes%22]&action_ref_map=[>)

burocratiche ordinarie e il personale d'ufficio, si doveva preliminarmente ricucire il *modus operandi* ordinario con il modo assai creativo dello staff Luccisano/Fusacchia che con quell'*iter* è perlomeno disomogeneo; limite poi che è pure finanziariamente dovuto, per la questione notevolissima delle assunzioni e della sentenza europea, e non a caso le ultime "riforme" scolastiche sembrano essere passate più dai ministeri economici che da viale Trastevere 76; limite che incontra infine il sovraccarico di Renzi che, tra rese dei conti interne e sempre nuove e sempre pressanti urgenze, un po' tende ad accentrare di suo, un po' non può farne a meno.

L'attuale ddl che il ministro Giannini viene a spiegare ai suoi insegnanti (invero un poco riottosi a comprenderlo *davvero*) non lo attribuirei allora allo staff Luccisano/Fusacchia nei nomi e nelle persone di un gruppo di trentacinquenni in carriera (invero piuttosto incerta, anche senza aprir alcun capitolo su entrate e appoggi pre-renziani e pre-gianniniani e quello che sarà *post*, cose per le quali non ho interesse nessunissimo), ma ad una cultura politica che ne ha fatto un normale strumento di intervento pesante e radicale, pensandolo come un rinnovamento, come un "fare bene", su una istituzione pubblica come la scuola, colpevolizzandola però per non essere ciò che dovrebbe essere secondo RENA, la ricerca di una eccellenza, di una alternativa, di un merito dal contenuto un po' vago ma dal *sex-appeal* alto e appetibile, una ricerca condivisa, plurale e collettiva dove dirigenti, insegnanti, studenti e genitori sbarcano tutti entusiasti sulle rive di un mondo nuovo e più bello e più meritocratico e giusto, e più creativo e capace di intraprendere, di produrre start-up e di rilanciare il made in Italy così come il prodotto buona politica, buon socializzare, buon sognare.

Colpevole la scuola italiana di non avere selezione e formazione, ma soprattutto voglia di correre, di competere, di crescere e di fare; e perciò doveva essere invitata e pure costretta a farlo, con incentivi (pochi, nessuno), con riorganizzazione centralistica e messa al bando di quella collegialità vecchia maniera, *vis à vis*, che non prevede linguistica computazionale. È, se si vuole, un non-progetto post-neoliberista, perché dietro alla convinta convinzione delle progettualità dal basso il non-modello professionale (ed educativo!) sembra davvero esser tutto chiuso nell'universo esistenziale del nostro giovane staff che si trova in questa oggettiva condizione lavorativa: chiamata diretta, contratto a tempo determinato su un progetto le cui direttive sono calate dall'alto, nessun carico ed impegno familiare e personale particolarmente evidenti, "giorno e notte" appunto.

E dietro all'illusione del lavoro di squadra, del lavoro paritario e collettivo (sia questo loro il caso, non lo sia poco conta) si cela poi sempre, volenti o nolenti, la dura e severa realtà gerarchica, verticistica e intimamente concorrenziale, quella per la quale, al posto lasciato libero dal barone per decorrenza dei termini o per morte naturale, uno solo, tra i molti della gavetta, avrà accesso, ed il coltello dimostra come la bontà e l'eroismo di Sigfrido non siano, quasi mai, sufficienti alla bisogna. E se poi fu lancia, va beh, non sottilizziamo ... perché se ci sarà errore, i più piccoli saranno sempre i più colpevoli, i più *sacrificabili*.

Il modello – ma senza in alcun modo entrare nel vissuto di questi giovani dal viso buono, bello, pulito verso cui non temo di dichiararmi un poco già affettuosamente legato; e verso i cui curricula più che degni nei *loro* campi di specializzazione provo anche certa invidia! Romanzi a parte... Stipendio a parte...<sup>17</sup> – sembra davvero essere quello della meritocrazia del portaborse o del *ghostwriter* o dell'assegnista di ricerca, a chiamata di fatto diretta e a progetto triennale (quando va bene), sottoposti all'arbitrio di un sistema tanto gerarchico quanto personalistico e feudale/clientelare, dove la qualità vien fatta *forzatamente* coincidere con una mobilità che non prevede famiglia, bambini da portare all'asilo, normali impegni di vita diurni e notturni, assenza di fretta per poter far le cose al meglio e anche quel poco di spazio di sterile ozio che serve per mettere

17 Sperando, sinceramente, che abbiano integrazione e premi, fermandosi tra i 24mila e i 40mila lordi, cfr. Elenco e compensi del personale degli Uffici di diretta collaborazione, estraneo all'Amministrazione, assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art.10, comma 3, del DPR 14 gennaio 2009, n. 16 (Pubblicazione aggiornata al 03/03/2015) in <<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/operazione-trasparenza/organismi-indirizzo-politico-ammvo>>.

buone fronde sulle solide radici; un modello, infine, dove tra il lavoro e il possedere diritti di cittadinanza, o addirittura addirittura diritto ad intervenire collegialmente e personalmente sugli aspetti decisionali del proprio lavoro, sulle direttive e gli scopi insieme con i mezzi, sembra essersi creato l'incolmabile fossato del non cale. Ricorda qualcosa?

E con ciò, il ddl è da rileggere. Non sono gli orrendi punti che vi sono già scritti ad essere il problema: è la inconsistente creatività che si apre con le deleghe a dover fare temere il peggio; è la mancanza tragica di consapevolezza sul fatto che all'inadeguatezza dei mezzi culturali non può seguire la realizzazione di un disegno, a far temere il peggio. Con o senza emendamenti.

Ma il peggio del peggio è che non c'è neppure un disegno ideologicamente forte di smantellamento della scuola pubblica: la situazione sembrerebbe *irrisolvibile* proprio perché, in luogo dell'insano ma forse più schietto cinismo politico gattopardesco, sembra davvero di aver a che fare con le migliori e le più sincere buone intenzioni. E se così è, le accuse ministeriali di "squadrisimo" verso una protesta che si ha impedito di parlare, ma che non è trascinata né nella violenza né nel torpiloquio (Bologna, 25 aprile 2015, Parco della Montagnola, Festa dell'Unità, ore 18.30, il Ministro Giannini insieme con Francesca Puglisi<sup>18</sup>), che poi un politico ha mille e mille occasioni di parlare e, propriamente, parla con i provvedimenti suoi dove ha responsabilità e poteri incomparabilmente maggiori dei suoi contestatori; queste accuse insomma non sono segno di arroganza o di decisionismo politico, o, negativamente, di ignoranza storiografica: sono sintomo di fragilità culturale. E non è un problema della persona, di per sé degnissima.

O almeno così sembrerebbe, celiando, dal *curriculum*.<sup>19</sup>

---

18 "Dal 2009 a giugno 2013 è stata responsabile Scuola della Segreteria nazionale PD", in <<http://www.partitodemocratico.it/utenti/profilo.htm?id=61>>.

19 "Nata a Lucca il 18 novembre 1960, coniugata con due figli, Stefania Giannini ha studiato presso l'Università di Pisa e di Pavia fino a conseguire il titolo di professore ordinario di Glottologia e Linguistica. Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia dal 2004 al 2012, ha ricoperto incarichi di rilievo in ambito nazionale e internazionale, nei settori dell'education e della promozione culturale. E' stata membro della Commissione nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero del Ministero degli Affari Esteri, Presidente della Commissione di Studio del CNR per l'Etica della Ricerca e la Biotetica, membro del Comitato di orientamento strategico per le relazioni scientifiche e culturali fra Italia e Francia. Dal 2006 al 2011 è stata delegato della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e responsabile delle Relazioni Internazionali. Nel 2011 ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il titolo di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. In occasione delle elezioni politiche del 2013, è stata eletta Senatore della Repubblica nelle liste di Scelta Civica della Regione Toscana. Capogruppo di Scelta Civica nella VII Commissione del Senato (Istruzione Pubblica, Beni Culturali) e Presidente della delegazione parlamentare dell'INCE (Iniziativa Centro Europea), a novembre 2013 diventa Segretario Politico di Scelta Civica", cfr. <<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/operazione-trasparenza/dati-ministro-giannini>>.